



Decreto Dirigenziale n. 20 del 04/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - ART. 25, COMMI 6 E 7 DELLE
NORME DI ATTUAZIONE - INDIVIDUAZIONE ORDINE PRIORITARIO E CRONOLOGICO
DI COLTIVAZIONE DEI COMPARTI ESTRATTIVI NELLE AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE
ESTRAZIONI PER IL GRUPPO MERCEOLOGICO DEL CALCARE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e smi, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
- c. che con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in BURC n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (N. di A.) del PRAE;
- d. che l'art. 8 comma 2 delle N. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
 - d.1. prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
 - d.2. per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
 - d.3. una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non ricomprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
 - d.4. nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
 - d.5. per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio;
- e. che a norma dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
- f. che sempre ai sensi dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate, e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- g. che l'art. 24 comma 2 delle N. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o

l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;

- h. che l'art. 25 comma 6 delle N. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
- h.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;
 - h.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
 - h.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
 - h.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
 - h.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contigualmente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;
- i. che l'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto.

CONSIDERATO:

- a. che la Giunta regionale della Campania con delibera n. 323 del 7/03/2007 (in BURC nel B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007) ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- b. che con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009 (in BURC n. 22 del 6/04/2009), la Giunta regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
- c. che al fine di uniformare le procedure di attivazione dei comparti estrattivi individuati in aree suscettibili di nuove estrazioni, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali ha emanato le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
- d. che sia opportuno procedere agli adempimenti di cui all'art. 25 comma 7 della N. di A. del PRAE con provvedimenti distinti per gruppo merceologico;
- e. che la delibera G.R. n. 494/09 ha approvato la delimitazione dei seguenti comparti estrattivi nel territorio di competenza di questo Settore per il gruppo merceologico calcare:

gruppo merceologico 7: calcare

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Incidenza media (mc/mq)	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)
C08BN_01	201.679	S. Giorgio La Molar	26,92	5.429.760	10.859.520	271.488	542.976
C08BN_02	341.016	S. Giorgio La Molar	26,87	9.166.080	18.332.160	458.304	916.608
C10BN_01	273.827	Benevento	12,81	3.507.200	7.014.400	175.360	350.720
C10BN_02	144.013	Benevento	12,79	1.843.200	3.686.400	92.160	184.320

(*) si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- f. che il fabbisogno regionale per il calcare, stabilito dall'art. 9 delle N. di A. del PRAE, è pari a tonn. annue complessive 14.025.838, di cui tonn. 1.159.600 per la provincia di Benevento;
- g. che, con riferimento al gruppo merceologico calcare, i comparti suindicati sono gli unici sull'intero territorio provinciale;
- h. che per il gruppo merceologico calcare, le cave intorno alle quali sono delimitati i comparti estrattivi sopra indicati sono caratterizzate dal seguente status amministrativo ex L.R. 54/85 e smi e PRAE:

Comparto	Cod. Cava	D.D. ex LR 54/85 e PRAE n. del	Dispositivo del D.D.	Decorrenza autor.	Scadenza autor.
C08BN_01	62059_01	534 del 14.03.2001	Autorizzazione al solo recupero ambientale	14.03.2001	11.10.2002
C08BN_02					
C10BN_01	62008_21	1179 del 15.05.2001	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	7.07.1986	31.03.2007
C10BN_02	62008_62	DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n. 4 del 2.02.2010	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	13.12.2007	05.10.2011

con le seguenti precisazioni:

- h.1. il D.D. 534 del 14.03.2001 denega la prosecuzione dell'attività estrattiva autorizzando il solo recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e smi, della cava sita alla località macchia calcarea del Comune di S.Giorgio la Molar, individuata dalle p.lle 356, 357, 358, 359, 360, 465, 466, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 567 del foglio 4, fino al 11.04.2002; con provvedimento n.3256 del 8.04.2002 i lavori venivano prorogati di mesi 6 con scadenza alla data del 11.10.2002;
- h.2. il D.D. 1179 del 15.05.2001 e successivi, decreta l'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e smi, della cava sita alla località Lammia del Comune di Benevento, individuata dalle p.lle 140 e 141 del foglio 6, fino al 30.06.2006;
- h.3. I DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n. 4 del 2.02.2010 autorizzano, ai sensi dell'art. 89 comma 15 delle N. di A. del PRAE, l'ampliamento del 20% della cava sita alla località Caprarella del Comune di Benevento, individuata dalle p.lle 6, 7, 8 e parte della part.lla 169 del foglio 6 insistente nel comparto C10BN_02 fino al 05.10.2011;
- h.4. la scadenza dell'autorizzazione indicata al 31.03.2007 tiene conto della disposizione di cui all'art. 89 comma 16 delle N. di A. del PRAE, che ha differito a tale data la perdita di efficacia delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/1985 e s.m.i., comprese quelle già prorogate al 30 giugno 2006 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11 agosto 2005, n. 15;
- i. che la produttività di tali cave, per il gruppo merceologico calcare, calcolata quale valore complessivo di materiale utile escavato (in volume o tonn.) rapportato al tempo di esercizio, è pari a:

Comparto	Cava Cod. PRAE	D. D. ex L.R. 54/85 e PRAE n. del	Materiale totale escavato (mc)	Materiale totale escavato (t)	Tempo (anni)	Produttività Media. (mc/anno)	Produttività media (t/anno)
C08BN_01	62059_01	534 del 14.03.2001	151.377	302.754	3	50.459	100.918
C08BN_02							
C10BN_01	62008_21	1179 del 15.05.2001	289.737	579.474	21	13.797	27.594
C10BN_02	62008_62	DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n.4 del 2.02.2010	40.000	80.000	2	20.000	40.000

con le seguenti precisazioni:

- i.1. cava codice 62059_01: il materiale totale escavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e smi, D.D. n. 136 del 18.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (anno dell'autorizzazione), al 1998 (anno a far data dal quale non risulta ulteriore coltivazione);

- i.2. cava codice 62008_21: il materiale totale escavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e smi, D.D. n. 168 del 22.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (anno dell'autorizzazione), al 2007 (anno di scadenza dell'autorizzazione);
- i.3. cava codice 62008_62: trattandosi di cava con autorizzazione in corso di validità, il materiale totale escavato, in mc, è desunto dal programma di coltivazione in atto approvato con i DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n. 4 del 2.02.2010 così come esplicitato al paragrafo 3 lettera b) della Direttiva del Settore Cave n. 920948 del 17.11.2010.

RITENUTO:

- a. che si deve procedere in applicazione dell'art. 25 comma 7 della N. di A. del PRAE, all'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti, quale presupposto per il successivo avvio della procedura di coltivazione, allorquando vi è necessità, ai sensi della N. di A. del PRAE;
- b. che sia opportuno procedere agli adempimenti di cui all'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE con provvedimenti distinti per gruppo merceologico;
- c. che alla luce delle disposizioni innanzi richiamate e di quanto sopra considerato, con riferimento ai comparti ricadenti sul territorio provinciale per il gruppo merceologico calcare, l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione compete esclusivamente a questo Settore, che deve procedere secondo i criteri definiti dalle N. di A. del PRAE.

RILEVATO:

- a. che dall'applicazione dei citati criteri delle N. di A. del PRAE, risulta il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti di calcare sopra elencati:

Comparto	Cava Cod. PRAE	D.D. ex LR 54/85 e PRAE n. del	dispositivo del D.D.	Produttiv. media (mc/anno)	Produttiv. media (t/anno)	n.
C10BN_01	62008_21	1179 del 15.05.2001	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	13.797	27.594	1
C10BN_02	62008_62	DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n.4 del 2.02.2010	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	20.000	40.000	2
C08BN_01	62059_01	534 del 14.03.2001	Autorizzazione al solo recupero ambientale	50.459	100.918	3
C08BN_02						4

VISTO:

- a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
- f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
- g. la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;
- h. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelle e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995:

1. ai sensi dell'art. 25, comma 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alla D.G.R. n. 494 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di competenza del Settore del Genio Civile di Benevento:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune	Produttività media (t/anno)
1	C10BN_01	273.827	Benevento	27.594
2	C10BN_02	144.013	Benevento	40.000
3	C08BN_01	201.679	S.Giorgio la Molar	100.918
4	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molar	

con precisazione che

- 1.1. l'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare indicato al punto precedente è definito in relazione allo status tecnico-amministrativo attuale ed è suscettibile di periodici aggiornamenti, ai sensi dell'art. 25, comma 7 delle N. di A. del PRAE;
- 1.2. le disposizioni di cui ai commi 16 e 17 dell'art. 25 nonché del 1° periodo del comma 15 dell'art. 89 delle N. di A. del PRAE introducono una deroga ai criteri di attivazione in presenza di soggetti titolari di autorizzazione estrattiva vigente al momento dell'istanza inoltrata ai sensi dei predetti articoli della norma;
- 1.3. l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è demandato a successivi atti, secondo le modalità e procedure previste dalle N. di A. del PRAE.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

- 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
 - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
 - 1.1.3. al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
 - 1.1.4. al Settore Stampa, Documentazione e BURC - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- 1.2. per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'albo pretorio:
 - 1.2.1. al Comune di S. Giorgio la Molar;
 - 1.2.2. al Comune di Benevento.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio